



COMUNE DI TADASUNI

PROVINCIA DI ORISTANO

LINEE GUIDA

**PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CONTRASTO
DELLE POVERTA' ESTREME – ANNO 2010
(Deliberazione G.R. 14/21 del 06.04.2010)**

LINEE DI INTERVENTO n.1,2,3.

**Approvato
con delibera di G.C. n. 06 del 01.02.2012**

INDICE

Premessa

- Art. 1 Oggetto**
- Art. 2 Linee d'intervento**
- Art. 3 Requisiti generali di ammissione comuni alle le Linee 1,2,3**
- Art. 4 Modalità di presentazione della domanda**
- Art. 5 Linea 1. Oggetto e tipologia di attività**
- Art. 6 Linea 1. Modalità di gestione**
- Art. 7 Linea 1. Criteri di accesso specifici**
- Art. 8 Linea 1. Assegnazione dei punteggi e formazione della graduatoria**
- Art. 9 Linea 2. Oggetto**
- Art. 10 Linea 2. Modalità di erogazione del contributo**
- Art. 11 Linea 2. Criteri di accesso specifici**
- Art. 12 Linea 2. Assegnazione dei punteggi e formazione della graduatoria**
- Art. 13 Linea 3. Oggetto del servizio civico e tipologia delle attività**
- Art. 14 Linea 3. Entità del compenso, orario e durata del progetto**
- Art. 15 Linea 3. Modalità e costi di gestione**
- Art. 16 Linea 3. Obblighi e natura della collaborazione**
- Art. 17 Linea 3. Criteri di accesso specifici alla linea**
- Art. 18 Linea 3. Assegnazione dei punteggi e formazione della graduatoria**
- Art. 19 Ulteriori criteri di attribuzione del punteggio comuni a tutte le linee**
- Art. 20 Controlli**

Note agli indici di valutazione

Premessa

Con le linee guida per la realizzazione del programma sperimentale di contrasto delle “povertà estreme” riferita all’annualità 2010, si intende dare continuità nel lavoro di unificazione, a livello distrettuale, delle tipologie d’intervento e delle relative procedure di attuazione.

Il documento recepisce la deliberazione G.R. n. 14/21 del 06.04.2010 relativa al finanziamento della Regione Sardegna.

PARTE I – Disposizioni generali.

Art. 1 Oggetto

Il presente documento disciplina le modalità e i criteri condivisi per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà previsti dalla deliberazione G.R. 14/21 del 06.04.2010, finalizzati a favorire il reinserimento sociale delle persone e dei loro nuclei familiari, il superamento dell'emarginazione, la promozione delle capacità residue individuali, l'autonomia economica delle famiglie e delle persone in condizioni di accertata povertà.

Art. 2 Linee d'intervento

Il programma di contrasto delle povertà estreme -annualità 2010 -si articola in tre linee di intervento di seguito specificate:

- **Linea 1**- concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà;
- **Linea 2** - concessione di contributi per l'abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali;
- **Linea 3**- concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale.

Il Comune di Tadasuni determina la ripartizione delle risorse trasferite dalla Regione, pari a € 29.803,00 secondo il seguente schema:

- linea 1: 40 % del finanziamento pari a € 11.920,00;
- linea 2: 35% del finanziamento pari a € 10.431,00;
- linea 3: 25% del finanziamento pari a € 17.452,00;

A seguito dell'approvazione delle linee guida e prima della valutazione delle istanze pervenute, ogni comune potrà determinare, con apposito atto:

- per la linea 1 - la durata dell'intervento;
- per la linea 2 – l'entità del contributo;
- per la linea 3 – la durata dell'intervento e l'entità del contributo.

La linea di intervento n. 3 è incompatibile con le altre linee, mentre le linee 1 e 2 sono cumulabili tra loro.

Art 3
Requisiti generali di ammissione comuni alle le Linee 1,2,3

Possono accedere agli interventi previsti dal presente regolamento coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- residenti nel Comune di Tadasuni;
- età non inferiore agli anni 18;
- condizione di grave deprivazione economica attestata da apposita certificazione di cui al successivo art.4

Art. 4
Modalità di presentazione della domanda

Le persone che intendono accedere agli interventi previsti dalle presenti linee guida dovranno inoltrare domanda su specifico modulo entro i termini stabiliti nel bando pubblico predisposto dall'Amministrazione Comunale.

L'istanza, indirizzata all'ufficio servizi sociali, ha valore di autocertificazione; l'Amministrazione Comunale procederà alle verifiche sulla veridicità delle dichiarazione rese.

Per tutte le linee di intervento, i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando e l'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia di un documento di identità del richiedente;
- certificazione ISEE 2011, riferita ai redditi percepiti nel 2010, rilasciata da un soggetto autorizzato di cui al D. Lgs. 109/98.

Il Servizio sociale comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, può provvedere d'ufficio alla presentazione della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci a farlo.

Art. 5
Assegnazione dei punteggi e formazione della graduatoria

Il Comune erogherà le risorse alla luce delle disponibilità finanziarie, in relazione ad una graduatoria elaborata sulla base della somma dei punteggi attribuiti secondo:

- a) Valutazione di criteri comuni alle tre linee e riferiti alla condizione sociale;
- b) Valutazione dei criteri specifici per ogni singola linea e riferiti alle condizioni reddituali.

Art. 6

Criteri di attribuzione del punteggio comuni a tutte le linee

Sono comuni a tutte le linee (1,2,3) i punteggi che derivano dagli elementi valutati nella tabella sottostante.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI ALLE 3 LINEE	PUNTEGGIO
Nucleo monogenitoriale con figli a carico <ul style="list-style-type: none"> • con figli minori a carico • con figli di età compresa tra i 18 e 25 anni a carico 	3 +1, 5 punto per ciascun minore a carico + 0,50 punto per ciascun figlio a carico
Nucleo familiare (non monogenitoriale) con figli a carico <ul style="list-style-type: none"> • con figli minori a carico • con figli di età compresa tra i 18 e 25 anni a carico 	2 +1,5 punto per ciascun minore a carico + 0,50 punto per ciascun figlio a carico
Persone che vivono sole	2
Per minore presente in affidamento familiare	1
<ul style="list-style-type: none"> • Per ogni persona con invalidità civile superiore al 45% e fino al 74% • Per ogni persona con invalidità civile dal 75% al 100% 	1 2
Per ogni anziano (da 70 anni) che vive all'interno del nucleo	1
Per situazioni di gravità valutate dal servizio sociale: (casi di dipendenza, persone inserite in programmi di recupero e/o sottoposte a misure alternative, mancanza di reti sociali).	da 1 a 5
Anzianità disoccupazione <ul style="list-style-type: none"> • inferiore ai 2 anni • dai 2 ai 5 anni • superiore ai 5 anni 	0,5 1 1,5
Età del richiedente <ul style="list-style-type: none"> • dai 18 ai 25 anni • dai 26 ai 35 anni • dai 36 ai 45 anni • dai 46 ai 64 anni 	0 0,5 1 2
Presenza di autoveicolo <ul style="list-style-type: none"> • alta cilindrata (dai 1700) immatricolato da meno di 3 anni • media cilindrata (1400-1699) immatricolato da meno di 3 anni 	-2 -1
Rifiuto senza giustificato motivo di inserimento nel programma "povertà estreme", nel cantiere comunale e/o occupazione occasionale nei precedenti 12 mesi	-2
Valutazione negativa dei precedenti inserimenti in progetti del Servizio Sociale	Fino a -2

In caso di parità di punteggio avrà priorità il nucleo familiare con il punteggio più alto relativamente alla voce "composizione del nucleo familiare"; in caso di ulteriore parità, avranno priorità i nuclei nei quali sono presenti invalidi o anziani (oltre 70 anni); in caso di ulteriore parità considerare il punteggio ottenuto per l'età.

Art. 7

Linea di intervento 1

La linea di intervento 1 prevede la concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà.

7.1. Oggetto e tipologia di attività

L'intervento prevede la concessione di un contributo economico, nella misura di € 350,00 mensili e per un periodo che non superi i 12 mesi sulla base di quanto stabilito al precedente art. 5.

Per usufruire del suddetto sussidio sarà necessario sottoscrivere un progetto personalizzato elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari, che preveda impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle sue capacità.

Tale progetto prevede: l'impegno del beneficiario a svolgere una o più attività coerenti con gli obiettivi condivisi, la durata dell'intervento, il monte ore giornaliero/mensile, l'entità del contributo.

La mancata sottoscrizione del programma o il mancato rispetto di una o più clausole, comporterà la decadenza dal beneficio.

Le tipologie di attività che potranno essere previste sono:

- attività di pubblica utilità commisurate alle capacità delle persone inserite;
- educazione alla cura della persona, assistenza sanitaria, sostegno alle responsabilità familiari;
- frequenza di corsi o percorsi formativi;
- miglioramento dell'integrazione socio-relazionale, anche attraverso l'inserimento in attività di aggregazione sociale e/o di volontariato;
- ogni altra attività utile al raggiungimento degli obiettivi.

7.2. Modalità di gestione

Titolare della gestione degli interventi è il comune che può avvalersi della collaborazione dei CESIL, delle cooperative sociali, delle associazioni e altri organismi del terzo settore per l'organizzazione, la gestione e la verifica del programma.

I beneficiari del programma sperimentale per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà estreme, devono:

- facilitare la verifica della situazione personale, familiare e patrimoniale;
- accettare eventuali proposte di lavoro compatibili con le proprie capacità e rispondenti ai requisiti di legge in materia di tutela del lavoro;
- rispettare gli impegni assunti con l'accettazione del programma sottoscritto.

7.3. Criteri di accesso specifici

Per accedere alla linea di intervento 1 il richiedente dovrà essere privo di reddito o possedere un reddito non superiore ad € 4.500,00 annui, comprensivo del reddito ISEE e dei redditi esenti IRPEF. In presenza di particolari e complesse situazioni di bisogno e di un elevato numero di componenti il nucleo familiare, si potrà estendere il limite di reddito annuo fino ad € 5.500,00, attribuendo in tal caso, un punteggio pari a 0.

Costituiscono redditi esenti IRPEF, provvidenze come:

- indennità di accompagnamento;
- assegni di maternità e assegni per il nucleo familiare con almeno tre figli minori - L. 448/98;
- rendite inail;
- contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione;
- contributi di integrazione al reddito (es. L.R. 20/97; L.R. 11/85; L.R. 27/83);
- borse di studio universitarie;
- ogni altra provvidenza di sostegno al reddito a carattere continuativo o temporaneo erogata da amministrazioni pubbliche

Non saranno conteggiate nel computo del reddito le provvidenze relative al programma povertà estreme delle annualità precedenti.

Pertanto il reddito ISEE sarà rivalutato nel seguente modo: ISE + redditi esenti IRPEF diviso valore della scala di equivalenza.

7.4. Assegnazione dei punteggi in base al reddito

Per la formazione della graduatoria di cui alla linea 1, il punteggio attribuito in base al reddito sarà calcolato secondo la seguente tabella:

ISEE RIDEFINITO	PUNTI
€ 0 a 1.000	Max 4
Da € 1001 a 2500,00	3
Da € 2501 a 3500	2
Da € 3.501 a 4500	1

Art. 8 Linea di intervento 2

La linea di intervento 2 prevede la concessione di contributi per l'abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali.

8.1. Oggetto

Questa linea di intervento prevede la concessione di contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, purché non coperti da altre finanziamenti da parte di altri enti pubblici che persegono le medesime finalità (es. L. 431/98 - fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione), o alla riduzione dei costi riferiti a:

- canone di locazione;
- energia elettrica;
- smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- riscaldamento;
- gas cucina;
- consumo dell'acqua potabile;

- servizi ed interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter.

La misura del contributo non può essere superiore a € 500,00 mensili e comunque non superiore a complessivi € 4.000,00 in un anno e potrà essere determinata, con apposito atto, sulla base della posizione in graduatoria.

Il Comune di Sedilo prevede che il richiedente il beneficio della linea 2 sottoscriva un impegno personale che prevede, in cambio del beneficio economico accordato, attività in favore di terze persone o della Comunità sedilese, secondo la disponibilità dichiarata attraverso la compilazione di un'apposita scheda, allegata alle presenti linee guida. Tale scheda sarà poi utilizzata nell'ambito di un progetto più ampio, denominato "a manu torrada", che verrà approvato con successivo atto e che estenderà tali attività alla Comunità sedilese.

8.2. Criteri di accesso specifici

Per accedere alla linea di intervento 2, il richiedente dovrà avere un reddito pari o inferiore alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo dell'Indice della Situazione Economica Equivalente (ISEE)

Per il 2011 viene presa in considerazione la soglia di povertà relativa calcolata dall'ISTAT per il 2008 pari ad euro 999,67 mensili per una famiglia composta da due persone e si utilizza la scala di equivalenza sotto riportata per le famiglie di ampiezza differente:

Nr. Componenti famiglia	Coefficienti	Soglie di povertà mensile	Soglia di povertà annuale	Soglia di povertà ISEE
1 componente	0,60	599,80	7.197,60	7.197,00
2 componenti	1,00	999,67	11.996,04	7.640,00
3 componenti	1,33	1.329,56	15.954,72	7.820,00
4 componenti	1,63	1.629,46	19.553,52	7.948,00
5 componenti	1,90	1.899,37	22.792,44	7.997,00
6 componenti	2,16	2.159,29	25.911,48	8.097,00
7 componenti	2,40	2.399,21	28.790,52	8.109,00

8.3. Assegnazione dei punteggi e formazione della graduatoria

Per la formazione della graduatoria di cui alla linea 2, il punteggio attribuito in base al reddito sarà calcolato secondo la seguente tabella:

Aampiezza famiglia	Soglia di povertà ISEE	Reddito	Punteggio
1 componente	7.197,00	Fino a 2367,00 da 2367,01 a 4734,00 da 4734,01 a 7197,00	2 1 0

2 componenti	7.640,00	Fino 2513,00 Da 2513,01 a 5026,00 Da 5026,01 a 7640	2 1 0
3 componenti	7.8120,00	Fino 2572,00 Da 2572,01 a 5144,00 Da 5144,01 a 78120,00	2 1 0
4 componenti	7.948,00	Fino 2614,00 Da 2614,01 a 5228,00 Da 5228,01 a 7948,00	2 1 0
5 componenti	7.997,00	Fino 2630 Da 2630,01 a 5260,00 Da 5260,01 a 7997,00	2 1 0
6 componenti	8.097,00	Fino a 2633,00 Da 2633,01 a 5265,00 Da 5265,01 a 8.097,00	2 1 0
7 o più componenti	8.109,00	Fino a 2667 Da 2267,01 a 5334,00 Da 5334,01 a 8.109,00	2 1 0

8.5. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà dietro presentazione di documentazione attestante le spese sostenute per servizi essenziali.

Art. 9 Linea di intervento 3

La linea di intervento 3 prevede la concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale.

9.1. Oggetto del servizio civico e tipologia delle attività

Il servizio civico ha come scopo il reinserimento sociale mediante attività socialmente utili volte a rimuovere condizioni di disagio socio-ambientale dovute a fattori di carattere individuale, sociale e familiare. Costituisce una forma di assistenza alternativa all'assegno economico ed è rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di un'occupazione o che hanno perso il lavoro e sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici e che risultino abili al lavoro. Le persone appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti, ex tossicodipendenti) possono rientrare se non diversamente assistiti. Il beneficiario non potrà usufruire contemporaneamente del servizio civico e di altri programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico.

Il servizio civico vedrà impiegati in ambito comunale i beneficiari per svolgere servizi di pubblica utilità collettiva nei più disparati settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche (uffici comunali, biblioteca, scuole, palestre);
- salvaguardia, cura e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano;
- attività di assistenza, accompagnamento a persone disabili e/o anziane;
- attività di collaborazione con il servizio bibliotecario;
- servizio di vigilanza presso le scuole presenti nel territorio comunale;

- attività di collaborazione con gli uffici comunali (ad es. archiviazioni, commissioni, fotocopisteria, ecc.);
- servizi di supporto alle iniziative culturali, sportive e di spettacolo organizzate, gestite o patrociniate dall'Amministrazione Comunale.

Le attività previste dal servizio civico dovranno essere compatibili con età, capacità e/o particolari attitudini della persona in stato di svantaggio.

Le attività del servizio civico non rientrano nel sistema competitivo di mercato e non possono essere utilizzate in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo.

9.2. Entità del compenso, orario e durata del progetto

Come indicato nella deliberazione n. 14/21 del 06 aprile 2010, il sussidio sarà concesso per un ammontare massimo di € 800,00 mensili corrispondente a 80–100 ore mensili, fino ad un massimo di sei mesi.

Il monte ore mensile sarà ripartito settimanalmente sulla base delle attività previste nel contratto che verrà stipulato col beneficiario. L'orario di servizio giornaliero e settimanale sarà concordato con ogni singolo beneficiario e sarà limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze e alle potenzialità del medesimo. Il compenso forfettario onnicomprensivo sarà liquidato mensilmente dietro presentazione di apposita scheda oraria di presenza.

9.3. Modalità e costi di gestione

Gli interventi del servizio civico potranno essere gestiti in forma diretta, attraverso il coordinamento delle attività da parte del Servizio sociale comunale con il supporto del Cesil, del servizio tecnico, di polizia municipale, nonché del settore economico finanziario.

Le amministrazioni potranno, altresì, optare per la gestione del servizio civico in forma indiretta attraverso affidamento a cooperative di tipo B, che provvederanno a realizzare le attività di cui sopra, anche fuori dal territorio comunale.

I cittadini che prestano il servizio civico sono obbligatoriamente assicurati, sia per gli infortuni che dovessero subire durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi.

I costi di gestione (ad esempio assicurazione, tutoraggio, acquisti attrezzature e abbigliamento da lavoro, visite mediche, ecc.) sono a carico del comune che dovrà provvedervi con risorse proprie.

Qualora la gestione avvenga in forma indiretta attraverso l'affidamento a cooperative di tipo B, il comune dovrà stipulare apposita convenzione, prevedendo, tra l'altro, il trasferimento delle risorse relative ai costi di gestione.

9.4. Obblighi e natura della collaborazione

L'affidamento del servizio civico dovrà avvenire mediante la stipula di un disciplinare scritto, predisposto sulla base di quello elaborato dalla Regione Sardegna.

Con il disciplinare i beneficiari dichiareranno di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso, detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'amministrazione comunale e che il

predetto servizio, a carattere volontario, persegue una finalità socio assistenziale.

La mancata sottoscrizione del disciplinare o il non rispetto degli obblighi assunti comporteranno la decadenza dal beneficio.

L'intervento avrà una durata massima di 6 mesi.

9.5. Criteri di accesso specifici

Per accedere alla linea di intervento 3 il richiedente dovrà essere privo di reddito o possedere un reddito non superiore ad € 4.500,00 annui, comprensivo del reddito ISEE e dei redditi esenti IRPEF. In presenza di particolari e complesse situazioni di bisogno e di un elevato numero di componenti il nucleo familiare, si potrà estendere il limite di reddito annuo fino ad € 5.500,00, attribuendo in tal caso, un punteggio pari a 0.

Costituiscono redditi esenti IRPEF, provvidenze come:

- indennità di accompagnamento;
- assegni di maternità e assegni per il nucleo familiare con almeno tre figli minori - L. 448/98;
- rendite inail;
- contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione;
- contributi di integrazione al reddito (es. L.R. 20/97; L.R. 11/85; L.R. 27/83);
- borse di studio universitarie;
- ogni altra provvidenza di sostegno al reddito a carattere continuativo o temporaneo erogata da amministrazioni pubbliche

Non saranno conteggiate nel computo del reddito le provvidenze relative al programma povertà estreme delle annualità precedenti.

Pertanto il reddito ISEE sarà rivalutato nel seguente modo: ISE + redditi esenti IRPEF diviso valore della scala di equivalenza.

9.6. Assegnazione dei punteggi in base al reddito

Per la formazione della graduatoria di cui alla linea 3, il punteggio attribuito in base al reddito sarà calcolato secondo la seguente tabella:

ISEE RIDEFINITO	PUNTI
€ 0 a 1.000	Max 4
Da € 1001 a 2500,00	3
Da € 2501 a 3500	2
Da € 3.501 a 4500	1

Art. 10 - Controlli

L'amministrazione comunale effettuerà controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese, anche confrontando i dati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle finanze. Chiunque renda false dichiarazioni, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste ai sensi del DPR 445/2000, perderà automaticamente il diritto al beneficio concesso, con la possibilità per l'amministrazione di richiedere il reintegro delle somme concesse. Verranno effettuate verifiche periodiche per accettare l'effettiva realizzazione dei progetti di aiuto e i risultati conseguiti.

L'amministrazione ha inoltre la facoltà di sospendere e interrompere in qualsiasi momento il programma qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi da parte del soggetto;
- vengano a mancare e/o decadere le condizioni che ne avevano permesso l'avvio;
- da esse possa derivare un qualsiasi danno al Comune;
- si arrechino danni a cose o persone;
- siano accertate violazioni di legge.

Note agli indici di valutazione

1. Nel prospetto di cui all'Art. 6, contenente "Criteri di valutazione comuni a tutte le linee" nella riga "Per situazioni di gravità valutate dal servizio sociale" possono essere incluse le diverse situazioni delle quali l'operatore sociale è a conoscenza e che differenziano il caso sociale del richiedente, ma che risultano difficilmente documentabili.

Il servizio sociale di ciascun Comune potrà verificare la veridicità delle informazioni dichiarate attraverso i propri strumenti professionali (colloqui, richiesta della documentazione, visite domiciliari).

2. La valutazione della composizione del nucleo familiare deve essere riferita alla situazione di fatto al momento della presentazione della domanda.

3. Per la definizione di nucleo monogenitoriale si fa riferimento alla Circolare n. 8/03 emanata dalla Direzione Generale dell'INPS, nella quale si considera la situazione di "genitore solo" come quella che ricorre nei seguenti casi:

- morte dell'altro genitore;
- abbandono del figlio;
- affidamento esclusivo del figlio ad un solo genitore;
- non riconoscimento del figlio da parte dell'altro genitore.

Pertanto, nei casi diversi da quelli sopra elencati, per esempio nel caso di affidamento condiviso, il nucleo familiare dovrà essere integrato con l'altro genitore, salvo che lo stesso abbia costituito un nuovo nucleo genitoriale.

Per la determinazione del reddito del nucleo monogenitoriale sarà considerato anche l'assegno di mantenimento dei figli.